

Ill.mo Sig. Vincenzo dell'Orefice – CISL

*a mezzo mail: v.dellorefice@cisl.it*

Ill.ma Sig.ra Loredana Colarusso

*a mezzo mail: loredana.colarusso@filcams.cgil.it*

Ill.mo Sig. Marco Marroni- UILTUCS

*a mezzo mail: marco.marroni@uiltucs.it*

L'ultimo decreto legge, n. 129 del 20/10/2020, come è noto, ha prorogato al 31 dicembre 2020 i termini di versamento dei tributi comunali, inibendo l'attivazione delle procedure esecutive.

Si tratta di un provvedimento giustificato dalla persistenza della pandemia da COVID 19, ma che si applica indiscriminatamente a tutti, anche ai soggetti che hanno addirittura tratto vantaggio dalla situazione epidemiologica.

In disparte tali aspetti vi è che le aziende che gestiscono i servizi di accertamento e riscossione delle predette entrate hanno sospeso le attività da marzo 2020 e tale sospensione perdurerà per buona parte del prossimo anno, con il conseguente azzeramento dei ricavi.

Per far fronte a tale situazione le aziende rappresentate dalla scrivente hanno avanzato al Governo delle proposte che non prevedevano oneri a carico del bilancio, ma la possibilità di rinegoziare i contratti in corso con la proroga dei termini di scadenza e/o l'affidamento di attività supplementari. Ciò avrebbe agevolato l'accesso al credito ed offerto una prospettiva in parte rassicurante per il futuro.

Purtroppo le richieste in tal senso avanzate dalla scrivente, di concerto con ANCI, sono state disattese dal Governo che si è ingiustificatamente opposto all'approvazione di emendamenti presentati da tutti i gruppi politici, escluso il M5S.

Poiché la situazione determinatasi sembra essere irreversibile le aziende aderenti, per comprensibili e giustificate ragioni, saranno costrette a cessare l'attività o, nella migliore delle ipotesi, a limitarla. Ciò comporterà la dolorosa scelta di licenziare migliaia di dipendenti, non potendo utilizzare la CIG per un periodo illimitato.

Per un esame congiunto della grave emergenza sopra rappresentata e per l'individuazione di possibili idonee soluzioni nell'interesse dei lavoratori e delle aziende, chiediamo un urgente incontro con le OO.SS..

Grati per l'attenzione che vorrete prestare alla triste vicenda sopra esposta, ed in attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

Roma, 22 ottobre 2020

ANACAP

Avv. Pietro di Benedetto

